

MalpensaNews

Busto Arsizio, i Cobas: “Sul fondo 2025 serve il confronto con i lavoratori del Comune”

Roberto Morandi · Tuesday, November 11th, 2025

La contrattazione per l'utilizzo delle risorse del 2025 al Comune di Busto Arsizio entra in una fase decisiva e il **sindacato di base Al Cobas** rivendica il diritto dei dipendenti a essere coinvolti nelle scelte.

Secondo quanto dichiarato dall'organizzazione sindacale, l'anno in corso segna un momento significativo per la contrattazione integrativa: il **fondo destinato ai lavoratori comunali registra un incremento di 540mila euro** rispetto agli anni precedenti. Un risultato reso possibile dal **Decreto 25/2025**, che consente agli enti locali di superare il vincolo normativo che per anni aveva bloccato le risorse al livello del 2016.

L'incremento, tuttavia, è riservato ai cosiddetti enti “virtuosi”, cioè quelli che negli anni passati hanno risparmiato sulle assunzioni rispetto ai limiti consentiti. Tra questi figura anche il **Comune di Busto Arsizio**, che — sottolineano i Cobas — può ora destinare risorse aggiuntive alla contrattazione decentrata grazie ai risparmi accumulati.

“Un riconoscimento dovuto ai lavoratori”

“Finalmente i lavoratori potranno avere almeno un riconoscimento economico a fronte dei sacrifici in termini di impegno e carichi di lavoro che da anni stanno sopportando”, si legge nella nota firmata da A.L. Cobas.

Il sindacato dà atto all'amministrazione bustocca di aver colto questa opportunità, ma **pone l'attenzione sul modo in cui le somme aggiuntive verranno utilizzate.**

In base al contratto nazionale, le risorse potranno essere destinate a **progressioni economiche, indennità legate a condizioni di lavoro, turni e reperibilità, premi di performance o forme di welfare aziendale**. Per Al Cobas, il principio che deve orientare la scelta è quello dell'**equità**, affinché tutti i lavoratori possano trarne beneficio.

“Serve trasparenza, non deleghe in bianco”

Il sindacato di base chiede che la **Rappresentanza sindacale unitaria e le organizzazioni sindacali** (CSA, UIL e CISL) convochino un'assemblea per discutere insieme ai lavoratori la destinazione dei fondi.

“Non dovrebbero esserci deleghe in bianco: chi va a trattare deve farlo solo dopo aver fornito

un'adeguata informazione e aver raccolto le proposte del personale", scrive Cobas, che accusa le altre sigle di non voler aprire un confronto pubblico.

“Si tratta di **soldi dei lavoratori, non nella disponibilità di qualche dirigente sindacale**” prosegue la nota. “Vanno gestiti nella massima trasparenza. La democrazia sindacale non può essere agitata dal palco e poi praticata a fasi alterne.”

La richiesta dei Cobas, in conclusione, è chiara: **coinvolgere direttamente i dipendenti comunali nelle scelte sulla destinazione dei fondi**, restituendo centralità al principio della partecipazione e della trasparenza.

This entry was posted on Tuesday, November 11th, 2025 at 2:57 pm and is filed under [Lavoro](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.